



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Permessi legge 104 e ferie collettive

Autore: Noemi Secci | 24/08/2018



È possibile sospendere le ferie programmate per beneficiare dei permessi Legge 104, si può assistere il disabile in vacanza?

La tua azienda chiude per il periodo di ferie collettive mandando tutti i dipendenti in vacanza: tu, però, assisti un familiare con handicap grave e vorresti continuare a

beneficiare dei 3 giorni mensili di permessi retribuiti Legge 104. Bisogna comunque utilizzare le giornate delle ferie programmate per assistere il disabile, oppure si possono sospendere le ferie per fruire dei permessi Legge 104? Stai anche pensando, visto che durante le ferie ti vorresti spostare in una località di villeggiatura, di portare il familiare con handicap grave con te: ma si può assistere il familiare disabile in vacanza, beneficiando dei permessi Legge 104? Cerchiamo di fare chiarezza su **permessi legge 104 e ferie collettive**.

Come funzionano i permessi Legge 104?

Innanzitutto, ricordiamo in che cosa consistono i permessi Legge 104. Chi assiste un familiare, con handicap in situazione di gravità riconosciuto ai sensi della Legge 104 **[1]**, ha diritto ad usufruire di permessi retribuiti pari a 3 giorni al mese, frazionabili anche a ore. I [permessi Legge 104](#) sono retribuiti dall'Inps, pertanto è necessario inviare un'apposita domanda all'istituto per averne diritto, unitamente a una domanda indirizzata al datore di lavoro.

A che cosa servono i permessi Legge 104?

I permessi Legge 104 hanno un'importante finalità, che è quella di **assistere il disabile**. In pratica, si consente al familiare che presta assistenza al portatore di handicap grave di assentarsi dal lavoro per far fronte in modo migliore alle esigenze del disabile. L'assistenza prestata deve essere sistematica e continuativa, anche se non necessariamente deve essere prestata 24 ore su 24.

I permessi Legge 104 sospendono le ferie?

Chi assiste un familiare con handicap grave ha diritto alla sospensione delle ferie corrispondente ai giorni di permessi Legge 104 spettanti?

Secondo il ministero del Lavoro **[2]**, i **permessi Legge 104 sospendono le ferie**, in quanto le due assenze hanno finalità differenti:

- la finalità dei permessi Legge 104, come abbiamo appena osservato, è quella di assistere il disabile;

- la finalità delle [ferie](#) che, non dimentichiamolo, sono assenze garantite anche dalla Costituzione, è quella di consentire al lavoratore il recupero psico-fisico a causa dell'attività continuativamente prestata, assieme al recupero delle relazioni familiari e sociali.

Pertanto, se alcune delle giornate di ferie fossero utilizzate per assistere il disabile, nel caso in cui si neghi al dipendente di fruire dei permessi legge 104 durante le ferie, non sarebbe rispettata la finalità delle ferie, in quanto non sarebbe consentito il necessario recupero al lavoratore **[3]**. Le giornate di permesso ai sensi della Legge 104, difatti, non possono essere giornate di riposo o di svago, ma devono essere dedicate all'assistenza del disabile che, per quanto non debba essere intesa come affiancamento 24 ore su 24 (si possono, ad esempio, fare delle commissioni per l'assistito), deve comunque risultare sistematica e continuativa.

Che cosa succede se le ferie si sovrappongono ai permessi Legge 104?

Se l'azienda chiude per un periodo di ferie collettive, o se comunque sono assegnate delle ferie programmate al lavoratore, le giornate di permesso Legge 104 spettanti sospendono le ferie. Il datore di lavoro, dunque, deve riconoscere ulteriori giornate di **ferie**, corrispondenti a quelle non fruite a causa dei permessi per l'assistenza del disabile.

Che cosa succede se il datore di lavoro non vuole riconoscere le ferie in luogo dei permessi?

Il datore di lavoro è obbligato a riconoscere le giornate di ferie spettanti, nella misura prevista dalla legge e dal contratto collettivo applicato. Se il lavoratore non ha fruito integralmente delle ferie a causa della loro sospensione per l'utilizzo dei permessi Legge 104, ha diritto alle giornate di ferie non godute corrispondenti ai permessi. Nel caso in cui il datore di lavoro si rifiuti di concedere le ferie ulteriormente spettanti, può essere sanzionato.

In ogni caso, il lavoratore non può mai auto-attribuirsi le ferie, in quanto il potere di decidere la loro collocazione è del datore di lavoro (che, comunque, deve anche

tener conto delle esigenze del lavoratore, oltreché delle esigenze produttive).

Si può andare in vacanza coi permessi Legge 104?

Se il lavoratore che fruisce delle ferie collettive, e che ha diritto alla sospensione delle ferie per la fruizione dei permessi Legge 104, sposta la sua residenza in un **luogo di villeggiatura**, può continuare a fruire dei permessi per l'assistenza del disabile?

E se, invece, è il familiare disabile a voler essere accompagnato in un luogo di villeggiatura, i permessi si possono comunque fruire?

In parole semplici, è possibile chiedere i permessi Legge 104 per andare in **vacanza col disabile**?

È possibile fruire dei permessi Legge 104 se si va in villeggiatura ma si porta il disabile con sé e si continua ad assisterlo regolarmente; lasciare il disabile in mani altrui per andare in vacanza, utilizzando i permessi retribuiti e non le ferie, concretizza invece una vera e propria **truffa aggravata**: i permessi Legge 104, difatti, sono retribuiti dall'Inps, quindi dalla collettività, che sopporta questi costi per garantire l'assistenza ai disabili gravi, non per far godere al lavoratore di giornate libere in più oltre alle ferie.

È diverso, invece, il caso in cui il lavoratore accompagni il disabile in vacanza e chieda i permessi per l'assistenza del familiare: anche se la normativa e la giurisprudenza non si pronunciano su situazioni simili, bisogna tener conto che la finalità dei permessi è quella di assicurare l'assistenza del disabile, e che il lavoratore che accompagna il disabile in vacanza dovrebbe comunque continuare ad assisterlo. In base a questo, chiedere i permessi Legge 104 per **accompagnare il disabile in vacanza** non dovrebbe costituire un comportamento illegittimo e sanzionabile.

È comunque necessario assicurare un'assistenza continuativa ed effettiva al familiare disabile, anche in vacanza: non sarebbe corretto, ad esempio, partire col familiare portatore di handicap, usandolo come "copertura", per poi delegare la sua assistenza a terzi.

Si può riposare durante i periodi di permesso Legge 104?

Assicurare un'assistenza sistematica non comporta l'obbligo di assistere il disabile 24 ore su 24: questo significa che, nelle giornate in cui sono stati richiesti i permessi o il congedo Legge 104, ci si può anche **riposare**. Come chiarito da un recente parere del servizio Superabile Inail **[4]**, che riprende una risposta del ministero del Lavoro **[5]**, la normativa non elenca comportamenti corretti o scorretti durante la fruizione di permessi e congedi per assistenza ai disabili: il lavoratore può utilizzare le assenze anche per riposarsi dalla fatica che l'assistenza ad una persona con grave handicap comporta, in quanto la legge non prescrive che il familiare debba rimanere a contatto con la persona da assistere senza pause. Un conto, però, è un'assenza temporanea, un conto un'assenza continua che rende impossibile accudire il disabile, e che quindi stravolge la finalità della normativa.

Si può uscire durante i periodi di permesso Legge 104?

L'assistenza non consiste soltanto nell'accudire fisicamente la persona, ma può concretizzarsi anche in attività che sono di aiuto o di supporto al disabile, come ad esempio l'acquisto di un medicinale, il pagamento di una bolletta, o altro. Come chiarito dal ministero del Lavoro **[5]** non esiste un elenco di attività possibili o lecite da fare durante i permessi 104 o le assenze.

Il lavoratore che assiste un disabile e continua a lavorare può andare in villeggiatura?

È possibile fruire dei **permessi 104** anche se si abita lontani dal disabile, purché, nonostante la distanza, sia assicurata comunque un'assistenza adeguata. Pertanto, è possibile anche allontanare la propria residenza per soggiornare, ad esempio, nella **casa al mare**, purché sia assicurata un'assistenza sistematica al familiare portatore di handicap.

Note

[1] L.104/1992. **[2]** Min. Lav. nota ad interpello n. 21/2011. **[3]** Min. Lavoro risposta a interpello n. 20/2016. **[4]** “Improprio utilizzo dei permessi 104 da parte del familiare che presta assistenza”, SuperAibile Inail del 6/09/2017. **[5]** Mlps Interpello n.30/2010.